



FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Sede legale ed operativa

c/o Cittadinanzattiva
Via Cereate, 6 - 00183 Roma

Sede operativa Milano

c/o Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)
Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 63 - 20123 Milano

Sito web: www.globalcompactnetwork.org

E-mail: info@globalcompactnetwork.org

Twitter: [@FondGCNI](https://twitter.com/FondGCNI)





INDICE

INTRODUZIONE	3
Presentazione del Report	4
Lettera di M. Frey	5
GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE	7
Descrizione dell'iniziativa	8
I Dieci Principi	11
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU	12
I Network Locali	15
Highlights 2015 United Nations Global Compact	16
FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA	21
CHI SIAMO	22
Storia	22
Mission e obiettivi	24
Governance	25
Staff e collaboratori esterni	27
Fondatori e Partecipanti	28
Modalità di partecipazione	29
COSA FACCIAMO	31
Attività istituzionali	32
Attività di supporto	41
I Gruppi di lavoro	44
PARTNER	51
LINEE PROGRAMMATICHE 2016	53





INTRODUZIONE

[TORNA ALL'INDICE](#)

PRESENTAZIONE DEL REPORT

Con frequenza annuale, la Fondazione Global Compact Network Italia produce un Report sulle Attività destinato all'Ufficio del Global Compact di New York, a tutte le organizzazioni che aderiscono alla Fondazione, alle organizzazioni partner e ai suoi stakeholder interni ed esterni. Il Report si configura come un importante strumento di informazione e comunicazione verso l'esterno sulle finalità della Fondazione, sul sistema di *governance* e le persone coinvolte come Staff e collaboratori, sui "Membri Fondatori" ed i "Partecipanti" ma, soprattutto, sullo stato di implementazione delle iniziative che compongono il programma attività della

Fondazione ed i risultati raggiunti nell'anno di riferimento. Al fine di consentire al lettore interessato la possibilità di seguire gli sviluppi dell'organizzazione nel tempo e di confrontare gli obiettivi (generali e specifici) dichiarati nell'anno precedente con le attività implementate e i risultati raggiunti in quello successivo, al termine di ogni edizione del Report sono presentate le linee programmatiche della Fondazione per l'annualità che segue. Il Report ripropone, inoltre, ogni anno, un preliminare approfondimento sul Global Compact delle Nazioni Unite che costituisce il framework di riferimento di qualsiasi iniziativa della Fondazione. Il documento è prodotto in versione bi-lingue (italiano e inglese) ed è diffuso principalmente in formato elettronico. Questo terzo numero del Report, fa riferimento al periodo temporale che va dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.



LETTERA DI MARCO FREY

Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia



Il 2015 è stato un anno molto importante per la sostenibilità, caratterizzato dall'enciclica *Laudato Si*, dalla emanazione dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) da parte delle Nazioni Unite, dalla Conferenza di Parigi sul clima, dalla Conferenza sulla finanza per lo sviluppo di Addis Abeba.

Tutti questi eventi caratterizzeranno in modo significativo gli anni a venire e hanno avuto un impatto rilevante sull'agenda della nostra Fondazione. Con riguardo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e all'Agenda 2030 gli uffici centrali del Global Compact hanno sollecitato i Network nazionali a una partecipazione attiva nella fase di definizione e, soprattutto, nella loro valorizzazione e declinazione operativa. Il nostro compito principale in questo ambito è di evidenziare quale può essere il contributo delle imprese, ovviamente nella prospettiva multi-stakeholder tipica del Global Compact. A questo proposito abbiamo avviato una linea progettuale, in partnership con altri network protagonisti della sostenibilità, che nel 2015 ha preso avvio e si svilupperà pienamente nei prossimi mesi, diventando uno degli obiettivi primari della nostra attività. Né abbiamo mancato di fornire il nostro supporto alla valorizzazione dell'importante evento di Parigi sul clima, in particolare organizzando, subito dopo la chiusura, un meeting incentrato sulle azioni che ora ci attendono, sempre ponendo la consueta enfasi sul ruolo a cui sono chiamate le imprese nel nostro Paese. Anche sul tema della finanza la Fondazione Global Compact Network Italia si è impegnata su sollecitazione del Ministero dell'Ambiente ad essere parte attiva del *national dialogue on sustainable finance* che nel corso del 2016 porterà ad un report dell'Italia nell'ambito dell'iniziativa dello *United Nations Environment Programme* - UNEP sulla progettazione di un sistema finanziario orientato alla sostenibilità. In questo contesto, coordineremo un gruppo di lavoro sul tema della *disclosure* e della governance valorizzando l'impegno degli ultimi anni in alcuni ambiti centrali della nostra attività.

Nel 2016 è previsto il recepimento in Italia della *Direttiva sui non financial aspect* su cui la Fondazione si è ampiamente spesa e, in questo contesto, in collaborazione con gli Stati Generali della Green Economy, stiamo proseguendo il nostro impegno cercando di favorire il miglior recepimento possibile. Nel 2015, con gli stessi Stati Generali è stato organizzato un workshop a Ecomondo sui servizi ecosistemici, nel quale è stato presentato un Report contenente dieci esperienze di organizzazioni che abbiano saputo valorizzare il capitale naturale nello svolgimento delle loro attività. È la terza occasione in cui il Network italiano produce un rapporto di

best practices (dopo quello premiato nel corso della Conferenza organizzata dal Global Compact in occasione di Rio+20) e anche in questa occasione l'iniziativa è stata particolarmente apprezzata, costituendo tra l'altro un importante contributo italiano alla Piattaforma della Commissione Europea su *Business & Biodiversity*.

Nel 2015 è, più in generale, proseguita l'attività per Gruppi di Lavoro, che caratterizza la Fondazione. Sul tema del Reporting, il focus di quest'anno ha riguardato l'analisi di materialità, su cui sono stati organizzati alcuni workshop di condivisione delle esperienze e di riflessioni su alcuni temi e strumenti chiave. Ha ripreso, come da programma, l'attività sui Diritti Umani che ha portato alla produzione di materiali di formazione sul tema "*Business e Diritti Umani*".

Infine il nostro più importante progetto, la Piattaforma sulla prequalifica dei fornitori ha visto la chiusura della fase pilota e una forte crescita delle imprese presenti, giunte a più di mille.

Nel corso del 2016, la Fondazione Global Compact Network Italia rinnoverà i suoi organi, sarà l'occasione per rendere ancora più ampia e partecipata la programmazione delle nostre attività e il perseguimento di quelle che sono le ormai riconosciute da tutti come le sfide per la sostenibilità.



Marco Frey

Presidente della

Fondazione Global Compact Network Italia

GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

“*Propongo che Voi, i business leader riuniti a Davos, e Noi, le Nazioni Unite, avviamo un Patto Globale di principi e valori condivisi, che darà un volto umano al mercato globale*”

(Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite,
World Economic Forum, 31 gennaio 1999, Davos)

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.



Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei **diritti umani e del lavoro**, della **salvaguardia dell'ambiente** e della **lotta alla corruzione**. È stata proposta, per la prima volta nel 1999, presso il World Economic Forum di Davos, dall'ex segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, il quale, in quell'occasione, ha invitato i leader dell'economia mondiale presenti all'incontro a sottoscrivere con le Nazioni Unite un "Patto Globale", al fine di affrontare in una logica di collaborazione gli aspetti più critici della globalizzazione. Mai, prima, era stata proclamata così nettamente la volontà di allineare gli obiettivi della comunità internazionale con quelli degli interessi privati del mondo degli affari. Così, a partire dal luglio del 2000, è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York il Global Compact delle Nazioni Unite. Da allora, vi hanno aderito **oltre 13.000 aziende e organizzazioni stakeholder** provenienti da **162 paesi nel mondo**, dando vita a una nuova realtà di collaborazione mondiale.

STATUS PARTECIPANTI ALL'INIZIATIVA (dati al 31 dicembre 2015)	
Totale Partecipanti	13.324
Aziende (<i>Business Participants</i>)	8.381
Organizzazioni stakeholder (<i>No-profit Participants</i>)	4.943
N° Paesi di provenienza	162
COP inviate	35.548
Aziende espulse dall'iniziativa	6.041

Il Global Compact delle Nazioni Unite è:

in senso ampio:

- un'**iniziativa volontaria** di adesione a un insieme di principi (i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite*) che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni;
- un **impegno**, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.

da un punto di vista operativo si tratta di:

- un **network** che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa;
- una **piattaforma** di elaborazione di policy e linee guida per gestire economie e politiche sostenibili;
- una **struttura** operativa per aziende che sono impegnate in business responsabili per sviluppare, implementare, mantenere e diffondere pratiche e politiche sostenibili;
- un **forum** nel quale conoscere, affrontare e condividere esperienze di business e aspetti critici della globalizzazione.

In quest'ottica l'iniziativa persegue due finalità complementari:

- far diventare il Global Compact delle Nazioni Unite e i suoi **Dieci Principi** parte integrante della strategia e delle operazioni quotidiane delle imprese che vi aderiscono;
- catalizzare le azioni a supporto dei nuovi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite.

Queste due finalità sono perseguite richiedendo a tutte le organizzazioni partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite di impegnarsi a:

1. mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact e i suoi principi diventino parte della strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'organizzazione e promuovere azioni collettive a supporto dei più generali obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite;
2. promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi principi attraverso canali di comunicazione quali, ad esempio, comunicati stampa, interventi pubblici, ecc.;
3. comunicare con i propri stakeholder, con frequenza annuale (nel caso di aziende) e biennale (nel caso di organizzazioni stakeholder), sul progresso registrato nell'implementazione dei *Dieci Principi* e con riferimento alle iniziative promosse a supporto degli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite.

I DIECI PRINCIPI

DIRITTI UMANI



PRINCIPIO I: alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di

PRINCIPIO II: assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

PRINCIPIO III: alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

PRINCIPIO IV: l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

PRINCIPIO V: l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

PRINCIPIO VI: l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

PRINCIPIO VII: alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di

PRINCIPIO VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di

PRINCIPIO IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

PRINCIPIO X: le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

LAVORO



AMBIENTE



LOTTA ALLA CORRUZIONE



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

“ This Agenda is a plan of action for **people, planet and prosperity**.
It also seeks to strengthen universal **peace** in larger freedom ”

The 2030 Agenda for Sustainable Development

I *Sustainable Development Goals (SDGs)* sono stati lanciati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) a settembre 2015 come *milestone* dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Essi sostituiscono gli *Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs)* sui quali gli Stati ONU hanno lavorato durante i primi quindici anni del Terzo Millennio.



“ An **intensive global engagement** in support of implementation of all the goals and targets, bringing **together** different actors and **mobilizing all available resources** ”

The 2030 Agenda for Sustainable Development



Il **17esimo obiettivo “Partnership for the Goals”** (partenariato globale per lo sviluppo sostenibile) indica la via maestra per lo sviluppo sostenibile, che è quella di un’azione collaborativa e concertata tra varie tipologie di attori: dal sistema delle Nazioni Unite ai governi nazionali, dal settore privato alla società civile ed alle organizzazioni non-governative.



Più in particolare, nell'Agenda post-2015 delle Nazioni Unite, **il settore privato** è indicato come **“attore chiave” per lo sviluppo sostenibile**. In che modo, il settore privato potrà rispondere a questa nuova importante sfida?



LE TRE VIE DEL SETTORE PRIVATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AZIONI INDIVIDUALI

AZIONI COLLETTIVE

PUBLIC POLICY ACTION

DOING LESS HARM ↓ (impatti negativi)/
DOING MORE GOOD ↑ (impatti positivi su pianeta e persone)

“It’s great for businesses to **know what the priorities are** and, with the new goals, we’ve also got a **new platform for innovation and growth.**”

Lise Kingo, UN Global Compact Director

I NETWORK LOCALI

Si tratta di iniziative spontanee intraprese da aziende e organizzazioni aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite che decidono di collaborare al fine promuovere l'iniziativa all'interno di un particolare contesto geografico. Intervenedo localmente, essi svolgono un ruolo di primaria importanza nella diffusione e nel consolidamento del Global Compact delle Nazioni Unite su scala globale, garantendo supporto agli aderenti all'iniziativa nell'interpretazione e nell'integrazione dei *Dieci Principi* nell'ambito del loro *core-business* e creando opportunità di collaborazione e di attivazione di azioni collettive in una logica multi-stakeholder. Esistono al momento **86 Network Locali**.



HIGHLIGHTS 2015 UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

Giugno
2015**LISE KINGO SUCCEDE A GEORGE KELL COME DIRETTORE
ESECUTIVO DELL'UNGC**

Il 25 giugno 2015, a New York, il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha annunciato la nomina di Lise Kingo a nuovo Direttore Esecutivo del Global Compact delle Nazioni Unite, precisando che il nuovo incarico sarebbe diventato effettivo a partire dal 1° settembre. In occasione dell'annuncio, il Segretario Generale ha ringraziato il Direttore Esecutivo uscente, George Kell, per il suo impegno nella promozione della cooperazione tra il settore privato e le Nazioni Unite e per la leadership con cui ha gestito il Global Compact sin dal lancio dell'iniziativa nel 2000.

Nella medesima occasione, il Segretario Generale ONU ha espresso ferma convinzione rispetto all'importante contributo che il nuovo Direttore Generale saprà dare all'iniziativa *onusiana*, grazie alla ricchezza della propria esperienza e passione per il Global Compact, unita ad una vasta conoscenza e comprensione della leadership strategica e dell'implementazione della sostenibilità aziendale attraverso partenariati con le principali parti interessate.



Prima di diventare Direttore Esecutivo dell'UN Global Compact, Lise Kingo è stata Chief of Staff, Executive Vice-President e Membro dell'Executive Management presso Novo Nordisk A/S. L'Executive Management di cui la Kingo è stata membro ha fatto registrare all'Azienda una crescita significativa, portandola ad essere la sesta casa farmaceutica più grande al mondo e la prima con riguardo alla regione nordica per capitalizzazione di mercato. Inoltre, durante la sua permanenza presso l'Azienda, Lise Kingo

ha supervisionato il processo di adesione di Novo Nordisk al Global Compact e promosso l'integrazione della sostenibilità all'interno delle strategie dell'impresa (inclusa quella del "Changing diabetes" finalizzata a cambiare il modo in cui è gestita la malattia ed a sconfiggerla).

Per il suo lavoro nella promozione del business sostenibile, Lise Kingo ha ricevuto l'Edinburgh Medal ed il Tomorrow Magazine's Environmental Leadership Award.

Giugno
2015

PUBBLICAZIONE DEL REPORT "IMPACT: TRANSFORMING BUSINESS, CHANGING THE WORLD - THE UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT"



Nel mese di giugno 2015, il Global Compact delle Nazioni Unite ha pubblicato il **Report *IMPACT: Transforming Business, Changing the World - The United Nations Global Compact***. Il documento è stato lanciato nell'ambito dell'evento di celebrazione del 15esimo anniversario dell'UN Global Compact ("**Global Compact +15. Business as force for good**"), tenutosi a New York dal 23 al 25 giugno. Il Report si focalizza, principalmente, sul ruolo giocato dall'iniziativa *onusiana* nella storia del movimento moderno sulla *corporate sustainability* e sulla sua funzione di guida del cambiamento. Nel Rapporto, inoltre, sono presentate **nuove linee d'azione** destinate alle aziende ed indicati **16 obiettivi** rispetto a **tre aree specifiche**: 1. *pratiche aziendali*; 2. *contesto operativo delle imprese*; e 3. *visioni del mondo dominanti*. L'ultima parte del documento è dedicata agli **scenari futuri del Global Compact**, a partire da una riflessione sull'adozione di raccomandazioni per un più efficace coordinamento dei vari attori verso gli obiettivi comuni e di misure per estendere su scala l'impatto dell'iniziativa.

Link per il download del Report:

<https://www.unglobalcompact.org/docs/publications/ImpactUNGlobalCompact2015.pdf>

Settembre
2015UN PRIVATE SECTOR FORUM 2015 E LANCIO DELLA
“SDG COMPASS”

Lo *United Nations Private Sector Forum 2015* si è tenuto il **26 settembre** a **New York** ed si è focalizzato sull'implementazione degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)* delle Nazioni Unite per il 2030 da parte del settore privato. Dopo un iniziale momento di approfondimento dedicato ai nuovi *goal* globali, le aziende ed organizzazioni stakeholder presenti hanno avuto l'opportunità di condividere obiettivi e strategie, e le partnership che intendono attuare per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito del *Forum*, è stato inoltre presentato un nuovo *tool* destinato alle aziende per sviluppare un approccio strategico agli *SDGs* e contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso l'attività di *core business*. La *SDG Compass* è stata sviluppata, congiuntamente, da **Global Reporting Iniziative - GRI**, **Global Compact delle Nazioni Unite** e **World Business Council for Sustainable Development** per supportare le imprese di qualsiasi dimensione nell'allineamento delle proprie strategie agli *SDGs* di pertinenza a seconda del settore e della tipologia di attività anche tramite la misurazione dell'impatto dei propri processi produttivi. La *SDG Compass* è predisposta, inoltre, per monitorare i *trend* dello sviluppo sostenibile mediante l'incorporazione dei feedback che arriveranno da aziende, agenzie governative, istituzioni accademiche e organizzazioni della società civile, localizzate in tutto il mondo.

Link per il download della *SDG Compass*:

<https://www.unglobalcompact.org/library/3101>

Nelle date del **15 e 16 ottobre** 2015, più di 20 Network Locali del Global Compact delle Nazioni Unite si sono incontrati per il **Forum Annuale dei Network europei a Berlino**. Il meeting è stato un'importante occasione per lo scambio di informazioni sulle iniziative in corso ed in programma per il futuro e sulle risorse a disposizione dei Network Locali per l'implementazione di progetti ed attività. La riflessione comune ha toccato anche i seguenti due punti: - l'implementazione di iniziative finalizzate specificamente ad estendere e potenziare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) all'UNGC; - l'adozione di nuove modalità di lavoro per garantire una maggiore collaborazione fra i Network Locali e il Global Compact LEAD.

La Fondazione Global Compact Network Italia ha partecipato all'evento con una propria delegazione di rappresentanti ed ha coorganizzato con il Global Compact LEAD, per la prima delle due giornate, un workshop sul tema "*Boards & Sustainability*".

Il Forum si è caratterizzato, inoltre, per una fruttuosa sessione di lavoro finalizzata all'individuazione delle sfide regionali comuni ed alla definizione di soluzioni reciprocamente vantaggiose alla quale hanno preso parte, oltre ai rappresentanti dei Network Locali, alcuni membri del **Local Networks Advisory Group** e l'**UN Global Compact Local Networks Team**.

Infine, i partecipanti al meeting hanno condiviso dati relativi ai trend di sostenibilità ed alle *best practice* registrati al livello di paese e discusso approfonditamente il ruolo dei Network Locali come facilitatori-chiave dell'impegno del settore privato nel raggiungimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* sfruttando efficacemente la *SDG Compass* (vedi pag.18) e le altre risorse messe a disposizione a tal fine dall'UN Global Compact.

Dicembre
2015L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE RINNOVA
IL MANDATO ALL'UN GLOBAL COMPACT

Il **10 dicembre 2015**, il *Comitato economico e finanziario (CEF)* dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione sugli sviluppi futuri relativi all'impegno strategico delle Nazioni Unite nell'ambito di partenariati multilaterali (anche con riferimento al settore privato) con cui è stato rinnovato il mandato all'UN Global Compact di *"far progredire i valori delle Nazioni Unite e le pratiche commerciali responsabili all'interno del sistema delle Nazioni Unite e tra le comunità di business al livello globale"*.

Mediante la suddetta delibera, gli Stati Membri ONU hanno riconosciuto *"il ruolo fondamentale che l'Ufficio del Global Compact delle Nazioni Unite gioca con riguardo al rafforzamento della capacità delle Nazioni Unite di collaborare strategicamente con il settore privato"* ed espresso pieno supporto al lavoro svolto dal Global Compact al fine di persuadere le aziende ad adottare principi di business ed investimento responsabili ed a tener conto delle conseguenze sociali ed ambientali delle proprie attività.

Infine, tramite la medesima risoluzione, è stato rivolto ai **Network Locali del Global Compact** l'invito a giocare un ruolo forte con riguardo all'implementazione degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* dell'Agenda delle Nazioni Unite per il 2030, agendo in due direzioni: - come facilitatori di partnership multi-stakeholder su larga scala; - come promotori dello sviluppo sostenibile e dello sradicamento della povertà al livello locale/regionale.

A stylized world map in shades of blue, overlaid with a network of white dots and lines. A red dot is placed on the Italian peninsula. The text 'FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA' is centered in a white horizontal band.

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

CHI SIAMO

STORIA

Il Global Compact Network Italia viene costituito su impulso e sotto il coordinamento di **Cittadinanzattiva**, con l'ausilio dell'Ufficio del Global Compact di New York, dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) e di varie istituzioni, imprese e università italiane.

2002

il coordinamento del network italiano è stato gestito dall'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** nell'ambito del più ampio progetto "Sviluppo sostenibile attraverso il Global Compact" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale cooperazione allo sviluppo. Tale progetto aveva l'obiettivo di fare della responsabilità sociale delle imprese uno strumento di cooperazione allo sviluppo nei paesi dell'area del Mediterraneo. Esso non è stato, quindi, concepito esclusivamente come strumento di promozione del Global Compact in Italia, ma, piuttosto, come veicolo di diffusione della responsabilità sociale attraverso i principali strumenti internazionali in materia quali, oltre al Global Compact stesso, le Linee Guida OECD e la Dichiarazione tripartita dell'ILO.

2003

Lo Steering Committee del Global Compact Network Italia nomina presidente Marco Frey della Scuola Superiore Sant'Anna e delibera il passaggio della Segreteria tecnica del Network italiano a **FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva**, al fine di consentire al Network di svolgere un ruolo centrale in termini di promozione e diffusione del Global Compact delle Nazioni Unite al livello nazionale. La nuova organizzazione ha lavorato con le seguenti finalità principali: consolidare il Network come realtà di propulsione del Global Compact delle Nazioni Unite in Italia; coinvolgere sempre più imprese e organizzazioni italiane nell'iniziativa *onusiana*; conferire una maggiore serietà e continuità al loro impegno sui *Dieci Principi del Global Compact* e, più in generale, sui temi della sostenibilità.

2006

2010



L'Assemblea del Global Compact Network Italia approva all'unanimità un **nuovo modello di governance del Network**, segnando così un passo importante nel percorso di consolidamento e sviluppo dell'iniziativa. Il nuovo modello di governance è caratterizzato: dalla partecipazione volontaria di organizzazioni italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite; dal ruolo direttivo di uno Steering Committee composto dai rappresentanti delle organizzazioni partecipanti al Network e affiancato da un Segretariato Tecnico affidato a FONDACA – Fondazione per la cittadinanza attiva; dalla copertura dei costi di gestione, coordinamento e delle attività da parte delle organizzazioni partecipanti al Network.

2013



Il 10 giugno 2013, il Global Compact Network Italia, dopo poco più di 10 anni di attività, si è costituito nella **Fondazione Global Compact Network Italia**. Hanno partecipato alla costituzione della Fondazione 18 organizzazioni: aziende private (di settori produttivi e dimensioni differenti), università ed enti di ricerca, fondazioni e organizzazioni della società civile. Più in dettaglio, i **"Fondatori Promotori"** della Fondazione Global Compact Network Italia sono:

1. **Acea**
2. **Ansaldo STS**
3. **Edison**
4. **Enel**
5. **Eni**
6. **ERGO**
7. **Fondazione Eni Enrico Mattei**
8. **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**
9. **Gruppo Generali**
10. **Italcementi**
11. **LATI Industria Termoplastici**
12. **Pentapolis**
13. **Snam**
14. **Sodalitas**
15. **Sofidel**
16. **TELECOM Italia**
17. **Terna**
18. **Università Ca' Foscari Venezia**

MISSION E OBIETTIVI

La Fondazione Global Compact Network Italia nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

La **mission** della Fondazione si articola in **7 punti**. In coerenza con i *Dieci Principi dell'UNGC*, la Fondazione intende:

1. essere riconosciuta come interlocutore istituzionale che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder
2. elevare la conoscenza ed il livello di partecipazione nazionale
3. contribuire a rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento nel perseguimento di un futuro più efficiente, equo e sicuro nella gestione delle risorse
4. caratterizzarsi come soggetto orientato allo sviluppo di soluzioni operative e alla creazione di valore condiviso economico, sociale e ambientale
5. favorire le partnership, le azioni collettive e il dialogo tra tutti i soggetti attivi nella promozione della sostenibilità
6. promuovere la responsabilità, la correttezza e la trasparenza nella comunicazione e rendicontazione delle imprese
7. valorizzare il contributo delle imprese italiane e le sinergie al livello internazionale



[TORNA ALL'INDICE](#)

GOVERNANCE

Il sistema di *governance* della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) si compone di:

- un **Consiglio Direttivo**, investito di ogni potere di individuare le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi della Fondazione e per la sua gestione ordinaria e straordinaria.
- un **Presidente (e due Vice-Presidenti)**, che ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Nei rapporti con il Consiglio Direttivo il Presidente ha potere d'impulso e iniziativa sull'amministrazione e gestione della Fondazione. Esercita la rappresentanza istituzionale della Fondazione.
- un **Segretario Generale**, che è, anzitutto, il punto di contatto tra la Fondazione GCNI e l'Ufficio del Global Compact di New York. Esso provvede alla gestione organizzativa e amministrativa della Fondazione, nonché all'organizzazione e promozione delle singole iniziative, svolge funzioni di coordinamento tra le organizzazioni aderenti a vario titolo alla Fondazione GCNI e il Global Compact delle Nazioni Unite, cura e promuove le relazioni esterne della Fondazione.
- un **Revisore dei Conti**, che verifica la corretta tenuta della contabilità della Fondazione e dei relativi libri legali e fornisce pareri al Consiglio Direttivo e ai Fondatori sulla regolarità dei bilanci e degli adempimenti fiscali e contributivi, redigendo apposita relazione scritta sul bilancio consuntivo.



Composizione degli Organi Statutari della Fondazione Global Compact Network Italia¹

Consiglio Direttivo

Marco Frey, Direttore dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna e fondatore di Ergo, spin-off della Scuola (*Presidente*)

Sabina Ratti, Executive Director, FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei (*Vice-Presidente*)

Luigi Lazzareschi, Amministratore Delegato, Gruppo Sofidel (*Vice-Presidente*)

Alessandro Beda, Consigliere di indirizzo, Fondazione Sodalitas (*Consigliere*)

Marina Donati, Head of Corporate Social Responsibility Generali Group Head Office, Assicurazioni Generali S.p.A. (*Consigliere*)

Stefano Gardi, Direttore Sviluppo Sostenibile, Italcementi Group (*Consigliere*)

Francesca Magliulo, Corporate Responsibility Manager, Edison S.p.A. (*Consigliere*)

Chiara Mio, Professore ordinario presso il Dipartimento di Management e Delegata del Rettore alla sostenibilità ambientale e responsabilità sociale dell'Ateneo, Università Ca' Foscari Venezia (*Consigliere*)

Fulvio Rossi, Responsabile CSR, Terna S.p.A. (*Consigliere*)

Segretario generale

Alessia Sabbatino

Revisore dei conti

Domenico Antonelli

1. Come previsto dallo Statuto organizzativo, il Consiglio Direttivo sarà rinnovato allo scadere dei tre anni di mandato (giugno 2013 - giugno 2016) mediante elezione da parte dei Membri Fondatori della Fondazione Global Compact Network Italia.

STAFF E COLLABORATORI ESTERNI

Margherita Macellari

Program Manager & Analyst

Laura Lamberti

Comunicazione e organizzazione

Giacomo D'Orazio

Webmaster

Alessandro Casanova

Grafico

Monica Datta

Traduzione e revisione testi in lingua inglese



FONDATORI E PARTECIPANTI 2015

FONDATORI PROMOTORI



FONDATORI



PARTECIPANTI



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I MEMBRI

Possono diventare Membri della Fondazione:

- le aziende e/o le organizzazioni italiane che aderiscono al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC);
- le filiali di aziende multinazionali aderenti all'UNGC che operano in Italia;
- le imprese, non esercitate in forma individuale e con meno di dieci dipendenti (micro-imprese), che hanno sede in Italia.

I Membri della Fondazione si dividono in:

- **Fondatori Promotori:** sono le aziende e le organizzazioni che hanno condiviso e promosso sin dalle origini il percorso che ha portato alla creazione della Fondazione partecipando alla sua fase costitutiva.
- **Fondatori:** sono le aziende e le organizzazioni che entrano a far parte della Fondazione impegnandosi a contribuire alla realizzazione degli scopi della stessa non solo sostenendo economicamente l'organizzazione, ma anche partecipando attivamente alla vita istituzionale ed alla implementazione delle iniziative in programma.

I PARTECIPANTI

Possono ottenere la qualifica di Partecipante le aziende e/o le organizzazioni che, condividendo le finalità della Fondazione e avendo interesse a partecipare alle iniziative e alle attività che essa organizza sul territorio nazionale, decidono di sostenerla mediante contributi annuali in denaro nella misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Direttivo per i Partecipanti. La qualifica di Partecipante, qualora non diversamente deliberato dal Consiglio Direttivo, può essere mantenuta al massimo per un esercizio, dopodiché le aziende e/o le organizzazioni Partecipanti, possedendo i requisiti per diventare membri, possono richiedere l'ammissione come Fondatori.

5 MOTIVI PER ADERIRE

1. Massimizzare gli effetti e i benefici della propria partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite
2. Agire in concerto con altri attori nell'ambito di un network eterogeneo per l'implementazione dell'Agenda per il 2030 delle Nazioni Unite
3. Rafforzare le proprie relazioni con Istituzioni, aziende ed organizzazioni stakeholder impegnate sulla sostenibilità al livello nazionale
4. Migliorare le proprie strategie e policy di sostenibilità attraverso il dialogo ed il confronto con *best practice* italiane
5. Aderire a partnership multistakeholder o azioni collettive caratterizzate da un approccio innovativo all'etica d'impresa e dall'obiettivo di sperimentare nuove soluzioni operative nei campi della sostenibilità

COSA FACCIAMO

TEMI 2015> PRINCIPALI RISULTATI/OUTPUT

**BUSINESS &
DIRITTI UMANI**

PACCHETTO FORMATIVO
SU "BUSINESS
E DIRITTI UMANI"

**MATERIALITÀ E
REPORTING**

10 PRACTICE AZIENDALI
MESSE A CONFRONTO
E 6 ESPERTI ESTERNI
COINVOLTI

**SUSTAINABLE
SUPPLY-CHAIN**

PIATTAFORMA TENP
(+600 NUOVI
ISCRITTI NEL 2015)

**LOTTA ALLA
CORRUZIONE**

+ 50 PERSONE
FORMATE
SULL'ANTICORRUZIONE

**CAPITALE
NATURALE,
BIODIVERSITA'
E SERVIZI
ECOSISTEMICI**

REPORT "MAKING
THE CASE. BUSINESS,
BIODIVERSITY AND
ECOSYSTEM SERVICES
AS TOOL FOR CHANGE"

**CLIMATE
CHANGE**

CONVEGNO DI
APPROFODIMENTO
SULLA COP21 DI
PARIGI ("COP21: AND
THEN WHAT?")

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

COMUNICAZIONE ESTERNA

La Fondazione Global Compact Network Italia comunica all'esterno tramite tre canali, che sono:

- 👉 **Il Sito web** - Il sito web della Fondazione Global Compact Network Italia è il principale canale di comunicazione dell'organizzazione verso l'esterno. Il portale (disponibile anche in lingua inglese) permette all'utente che lo naviga un approfondimento sul Global Compact delle Nazioni Unite e sulla storia del Network Italiano del Global Compact, dalla sua costituzione ad oggi. La Fondazione è presentata attraverso una descrizione della sua *mission* e delle sue finalità, delle organizzazioni che aderiscono con lo status di "Fondatori" o "Partecipanti", del suo programma attività. Con la sezione "Notizie" in homepage, la Fondazione aggiorna gli utenti in modo continuativo su policy ed iniziative del Global Compact delle Nazioni Unite, sulla propria vita istituzionale, sulle nuove adesioni, sulle proprie attività e pubblicazioni. Sempre in homepage, sono presenti pulsanti di collegamento alle pagine di approfondimento dedicate ai *Gruppi di Lavoro* attivi all'interno della Fondazione ed alla *Piattaforma TenP*. Nel 2015, la Fondazione ha portato a termine un lavoro di ri-progettazione del sito web, finalizzato a migliorare l'usabilità e a rinnovare l'aspetto del portale, per renderlo più fresco, accattivante e vivo. La nuova versione del sito web della Fondazione è navigabile al seguente indirizzo: www.globalcompactnetwork.org
- 👉 **Il Servizio Newsletter** - È attivo un servizio Newsletter finalizzato a: informare gli utenti sulla vita istituzionale della Fondazione, sui progetti e le iniziative da essa implementati o in programma; comunicare tutti gli aggiornamenti sulle *policy* del Global Compact delle Nazioni Unite e le principali notizie provenienti dalla *policy-community* attiva al livello nazionale ed internazionale sui temi della sostenibilità; dare visibilità a progetti ed attività realizzate dai "Fondatori" e "Partecipanti" della Fondazione, nonché a loro documenti di rendicontazione sociale e pubblicazioni con contenuti d'interesse. La Newsletter è prodotta in versione bilingue (italiano ed inglese) ed ha frequenza bimestrale. Nell'anno 2015, sono stati effettuati sei invii. Tutti i numeri inviati sono disponibili alla pagina "Archivio Newsletter" del sito web della Fondazione.
- 👉 **I Social Network** - La Fondazione Global Compact Network Italia è presente sul social network Twitter tramite un profilo organizzativo. Nella gestione del profilo, la Fondazione interagisce con le organizzazioni e gli individui interessati alla sua realtà ed a quella del Global Compact delle Nazioni Unite (*follower*), oltre ad informarsi sui principali aggiornamenti provenienti dalla community nazionale ed internazionale impe-

gnata sui temi della sostenibilità e responsabilità d'impresa (*following*). Più in particolare, tramite il profilo Twitter, la Fondazione si propone di:

- informare sulle proprie attività (programmi, iniziative ed eventi, pubblicazioni, presenza sui media broadcasting, ecc.)
- presentare le aziende e le organizzazioni che sono Membri Fondatori e Partecipanti della Fondazione
- informare su nuove adesioni alla Fondazione
- promuovere i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite*
- informare su notizie ed iniziative del Global Compact delle Nazioni Unite
- diffondere buone pratiche di sostenibilità e CSR implementate dalle aziende che aderiscono alla Fondazione
- informare su iniziative sui temi della sostenibilità (programmi, iniziative ed eventi, pubblicazioni, ecc.) promosse dalle aziende e dalle organizzazioni che sostengono la Fondazione

La Fondazione gestisce i suoi canali di comunicazione web cercando di attivare interazioni sinergiche tra gli stessi e promuovere una prolifica circolazione d'informazione sui temi di interesse comune rispetto ai suoi utenti.

SERVIZIO DI SEGNALAZIONE INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ

È attivo un servizio rivolto a tutti i “Fondatori” e “Partecipanti” della Fondazione Global Compact Network Italia, finalizzato alla segnalazione di iniziative ed opportunità incentrate sui temi della sostenibilità e responsabilità d'impresa (conferenze, workshop, seminari, premi, pubblicazioni, ecc.) e promosse dagli stessi aderenti o da organizzazioni esterne alla Fondazione. Nel corso del 2015, in media, la Fondazione ha inviato quattro segnalazioni al mese utilizzando un format e-mail *ad hoc* (“*Newsletter – Segnalazione iniziative*”).

PROMOZIONE DELL'UN GLOBAL COMPACT E DEL NETWORK ITALIANO

UN Global Compact Welcome Meeting

Si è tenuto in data **16 febbraio 2015**, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, l'“**UN Global Compact Welcome Meeting**”, appuntamento annuale promosso dalla Fondazione Global Compact Network Italia e destinato a tutte le aziende e organizzazioni italiane che hanno aderito al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) nel corso degli ultimi 12 mesi. L'incontro, realizzato in modalità *web*, ha offerto l'occasione per un approfondimento ed un confronto sui seguenti punti: **gli obiettivi del Global Compact** delle Nazioni Unite; **gli impegni e le opportunità** per gli aderenti all'UNGC; **gli aspetti di carattere operativo della partecipazione** al Global Compact (es. produzione delle *Communication on Progress/on Engagement* - COP/COE, utilizzo dei loghi del Global Compact, ecc.); **il programma attività dell'UNGC** al livello globale. L'iniziativa sarà riproposta dalla Fondazione a febbraio 2016.

Partecipazione ad iniziative esterne

Nel corso del 2015, con l'obiettivo di promuovere il Global Compact e il Network italiano su scala nazionale il Presidente, il Segretario Generale e alcuni membri del Consiglio Direttivo della Fondazione Global Compact Network Italia, hanno preso parte in rappresentanza dell'organizzazione alle seguenti iniziative:

Evento	Data	Dove	Ente promotore
3° Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa	10/04	Napoli	Associazione di promozione sociale "Spazio alla Responsabilità"
Meeting di Primavera 2015	13/04	Roma	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
Children are everyone's business – UNICEF Business Lab Event	09/06	Milano	UNICEF
“Il Global Shift nel Retail”	18-19/06	Milano	Planet Life Economy Foundation, NDB – Il Marketing consapevole
Seminario di formazione//Executive Development Programme	17/09	Baveno (Milano)	Fondazione ISTUD
CompraVerde-BuyGreen, Forum Internazionale degli Acquisti Verdi	01/10	Roma	Fondazione Ecosistemi
Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (Meeting “Cambiamenti climatici: il ruolo delle imprese e delle istituzioni “)	06/10	Milano	Università Bocconi, CSR Manager Network, Unioncamere, Alleanza delle cooperative italiane, Fondazione Sodalitas, Koinètica
“The Automotive Ecosystem on the Global Road to Sustainability. The Asian Perspective”	15-16/10	San Servolo (Venezia)	Venice International University – VIU, Alcantara
Workshop sulla Matrice di Materialità	22/10	Milano	CSR Manager Network
Stati Generali della Green Economy 2015	03-04/11	Rimini	Consiglio Nazionale della Green Economy, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico
“Engagement su temi di sostenibilità. Le società quotate e il dialogo con gli investitori”	12/11	Milano	Forum per la Finanza Sostenibile, CSR Manager Network
CSR Forum	01/12	Roma	ABI – Associazione Bancaria Italiana

🗨️ **Implementazione del Protocollo d'Intenti tra la Fondazione GCNI e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

L'8 maggio 2014 ha visto la sigla, a Roma, di un Protocollo d'Intenti tra la Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Il Protocollo sancisce l'impegno delle due organizzazioni a collaborare per la diffusione tra le aziende italiane del "Rating di Legalità".

Alla luce e in coerenza con quanto siglato, la Fondazione GCNI ha rinnovato il proprio impegno nel corso del 2015 nel: promuovere tra le imprese aderenti l'utilizzo del "Rating" quale strumento nell'ambito delle autonome attività di pre-qualifica e/o qualifica etica dei partner commerciali (ad esempio fornitori e clienti); incentivare le aziende aderenti a presentare la domanda all'AGCM per l'ottenimento del "Rating"; promuovere attività congiunte con l'AGCM nei confronti delle imprese (e potenzialmente anche tra queste ed i propri partner commerciali) per agevolare una diffusa conoscenza del "Rating" e del "Regolamento", spiegarne i requisiti base per l'accesso ed i relativi benefici, fornire chiarimenti utili a facilitare ed incentivare la presentazione della domanda per l'ottenimento del "Rating"; condurre indagini per raccogliere commenti e/o suggerimenti idonei a migliorare l'efficacia del "Regolamento Rating di Legalità", ovvero finalizzate ad evidenziarne possibili aree di miglioramento, se richiesto e per quanto di interesse dell'AGCM.

In particolare il **9 aprile**, presso la sede di **Federutility a Roma**, la Fondazione GCNI ha organizzato un momento di confronto e dialogo tra le aziende partecipanti al Gruppo di Lavoro "Anti-corruzione" attivo al proprio interno e l'AGCM. L'incontro si è caratterizzato come importante momento di approfondimento informale per meglio capire i contenuti del "Rating", a valle delle modifiche ad esso apportate a seguito della consultazione pubblica dell'ottobre 2014 alla quale la Fondazione stessa ha partecipato, e i meccanismi applicativi del regolamento. Nel corso del meeting, sono emerse molteplici osservazioni e riflessioni da parte dei rappresentanti aziendali con particolare attenzione agli aspetti volti ad accrescere l'incentivo e l'interesse delle aziende, in particolare le grandi imprese, a richiedere il "Rating". Nei mesi successivi al colloquio, la Fondazione ha raccolto e formalizzato le istanze espresse dai componenti del Gruppo di Lavoro, inviandole all'attenzione dell'Autorità.

INIZIATIVE IN PARTNERSHIP

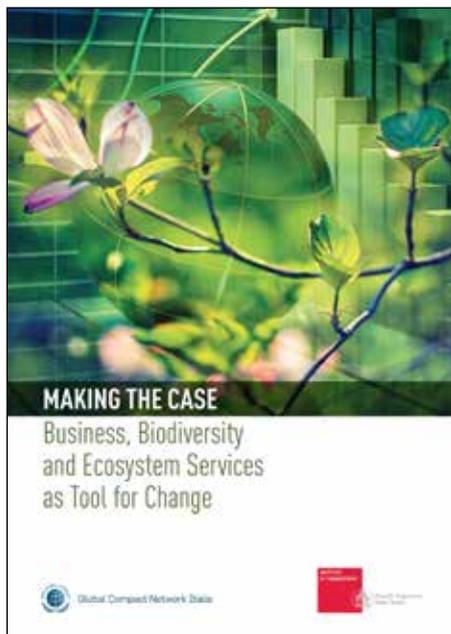
🗣️ **Convegno internazionale “La Direttiva Europea sulle Informazioni Non Finanziarie”**

Il 15 aprile 2014, il Parlamento europeo ha approvato in seduta plenaria la proposta di **Direttiva sulla trasparenza dell’informativa societaria in tema di CSR e sostenibilità**. Il documento, che offre un’integrazione alle disposizioni sulla reportistica di bilancio presenti nella *Direttiva 2013/34*, è stato poi approvato dal Consiglio dell’Unione Europea nel mese di settembre. Al fine di informare *professional* e *practitioner* della rendicontazione non finanziaria sugli sviluppi di cui sopra e di promuovere un approfondimento sul tema, **Enel S.p.A.**, **Fondazione Global Compact Network Italia** e **NIBR – Network Italiano Business Reporting** hanno promosso un convegno di presentazione della *Direttiva Europea* che si è tenuto il **23 gennaio 2015** a **Roma** presso l’*Auditorium* Enel. L’incontro è stato realizzato con la collaborazione di AIIA - Associazione Italiana Internal Auditors, Altis – Alta Scuola Impresa e Società, Anima per il sociale nei valori d’impresa, Angelicum - Pontificia Università “San Tommaso d’Aquino”, Assirevi, CSR Manager Network, Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Impronta Etica, Sodalitas, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, Università Ca’ Foscari Venezia, Università degli Studi di Ferrara, WICI Europe. L’evento ha offerto l’occasione per discutere analiticamente aspetti centrali connessi all’introduzione e implementazione della *Direttiva Europea* quali il contesto e le prospettive, i processi interni, le competenze ed opportunità.

In particolare, è stato da più parti messo in evidenza come la decisione dell’Unione Europea di assumere una posizione di leadership per quel che riguarda le politiche di *disclosure* di informazioni extra-finanziarie rappresenti senza dubbio un’opportunità per tutte le 6.000 imprese europee che saranno “impattate” dalla normativa. L’implementazione della Direttiva offrirà l’occasione per un cambiamento culturale che metta al centro la responsabilizzazione del vertici aziendali ed aumenti la trasparenza verso il pubblico facilitando il consolidamento del legame di fiducia tra imprese, società e istituzioni.

La Direttiva può, inoltre, essere considerata come uno strumento in grado di far dialogare maggiormente il mondo CFO (*chief financial officer*) con il mondo della sostenibilità e in questo senso accelerare il percorso delle aziende verso *l’integrated thinking*. D’altro canto, molte sono le sfide che dovranno essere affrontate, *in primis* quella legata al recepimento della normativa. La modalità con cui ciascun Paese farà proprie le disposizioni della normativa europea avrà un impatto molto forte sulla comparabilità delle informazioni.

📖 **Report “MAKING THE CASE. Business, biodiversity and ecosystem services as tool for change”**



Il **3 novembre 2015**, in occasione della **IV edizione degli Stati Generali della Green Economy** (Ecomondo, Rimini Fiera), è stato presentato il **Report “MAKING THE CASE. Business, biodiversity and ecosystem services as tool for change”**, documento prodotto dalla **Fondazione Global Compact Network Italia** in collaborazione con l'**Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** e con il supporto di **Terna SpA**. Precedentemente, la pubblicazione era stata lanciata al livello internazionale nell'ambito della *II EU B@B Platform Annual Conference* tenutasi a Bruxelles, il 27 ottobre 2015.

I **servizi eco-sistemici** (es. cibo, acqua, carburanti, purificazione dell'aria, riciclo naturale dei rifiuti, impollinazione; ecc.) svolgono un ruolo fondamentale nella società. Il **Millennium Ecosystem Assessment** ha calcolato che la perdita di servizi eco-sistemici

contribuisce all'insicurezza alimentare ed energetica, aumenta la vulnerabilità ai disastri naturali, come inondazioni o tempeste tropicali, diminuisce il livello di salute, riduce la disponibilità e la qualità delle risorse idriche e intacca l'eredità culturale. I servizi eco-sistemici rappresentano, inoltre, una porzione notevole del valore economico totale del pianeta.

Il Report “MAKING THE CASE” intende, anzitutto, presentare **esperienze significative di gestione di Biodiversità e Servizi ecosistemici (BES)** registrate da grandi organizzazioni italiane, inserendole in una cornice di approfondimento sulla regolamentazione internazionale/europea e nazionale in materia e sui principali *trend* in campo. Più in particolare, il documento descrive i risultati dell'indagine condotta sui seguenti *attori economici* impegnati quotidianamente nella sfida verso una *green economy*: **Acea SpA, Gruppo Barilla F. & G. Fratelli, Enel SpA, Expo2015 SpA, Fondazione Cariplo, Italcementi SpA, Snam SpA, Sofidel SpA, Terna SpA, UniCredit SpA**. La testimonianza sui temi offerta dalle 10 grandi organizzazioni di cui sopra ha consentito di individuare le attuali aree prioritarie d'intervento con riferimento specifico a biodiversità e servizi-ecosistemici e di tracciare linee di sviluppo condivise ed efficaci per il futuro. Il secondo obiettivo generale del Report è quello di contribuire ad un **aumento di consapevolezza sul tema con riguardo a tutti gli attori interessati**, favorendo il dibattito conseguente.

Tra gli esiti principali della pubblicazione, si segnala come: • lo studio sul campo abbia rilevato una percezione diffusa di come lo “sviluppo sostenibile” non sia ancora una realtà operativa; • dal coinvolgimento degli attori impegnati per la *green economy* sia emersa l’esigenza di nuove regole e nuovi strumenti sui temi della biodiversità e dei servizi ecosistemici da parte dei *policy maker*; • la via del futuro sembri essere quella di una “governance multi-livello” che riconosca la centralità dell’azione comune e delle partnership pubblico-privato.

È possibile effettuare il **download del documento** (EN) a questo link:
<http://www.globalcompactnetwork.org/it/form/report-business-bes.html>

Convegno “COP21: And Then What?”

A seguito della **XXI Conferenza delle Parti (COP21)**, in programma a Parigi dal 30 novembre all’11 dicembre 2015 e conclusasi con l’approvazione da parte di 196 Stati (195 Stati + Unione Europea) di un nuovo accordo vincolante e universale sul clima per la limitazione del riscaldamento globale sotto la soglia dei 2 gradi centigradi, la Fondazione Global Compact Network Italia ha organizzato, a beneficio dei propri aderenti e non, il **Convegno “COP21: And Then What?”**. L’evento, tenutosi il **17 dicembre 2015** presso la **sede di Atlantia S.p.A. a Roma**, è stato un’importante occasione di approfondimento sugli esiti del Vertice sul clima Parigi e di discussione degli scenari futuri.

Dopo i saluti di benvenuto da parte di Simonetta Giordani, *Responsabile Sostenibilità e Rapporti Istituzionali* - Atlantia S.p.A., sono intervenuti nell’ordine come **esperti sui temi**: Marco Frey, *Presidente* - Fondazione Global Compact Network Italia; Andrea Barbabella, *Responsabile dell’Area Energia, Strategie e Reporting* - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; Andrea Valcalda, *Responsabile Sustainability* - Enel S.p.A.; Pierre Monnier, *Climate Project Manager* - Global Compact Network Francia.

I contenuti del meeting si sono ulteriormente arricchiti grazie all’intervento di Francesco La Camera, *Direttore Generale per lo Sviluppo Sostenibile e le Relazioni con l’UE e le IGO e Chief Negotiator per l’Italia a Parigi* - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale ha condiviso con i presenti i passaggi più significativi della fase di negoziazione che ha caratterizzato la COP21 e ribadito l’importanza dell’accordo sottoscritto a Parigi sottolineando la rilevanza delle sfide che da esso stesso scaturiscono.

Più in generale, il dibattito che ha caratterizzato l'iniziativa si è articolato seguendo i *keypoint* dell'accordo di Parigi:

TARGET: l'obiettivo a lungo termine è quello di rimanere "ben al di sotto dei 2°C", mettendo in campo tutti gli sforzi possibili per rispettare il ben più ambizioso limite di 1,5°C; il picco delle emissioni dovrà essere raggiunto quanto prima, pur riconoscendo ai paesi in via di sviluppo la possibilità di raggiungerlo in tempi più lunghi.

FINANCE: i paesi sviluppati metteranno a disposizione risorse finanziarie per supportare le azioni di mitigazione e adattamento dei paesi sviluppati, e comunicheranno ogni due anni informazioni qualitative e quantitative a riguardo; nella dichiarazione viene riconosciuta l'importanza degli strumenti economici per la riduzione delle emissioni, incluso il *carbon pricing*.

ASSESSMENT: tutti i paesi renderanno regolarmente tramite un inventario nazionale delle emissioni e assorbimenti di gas serra; a partire dal 2023, ogni cinque anni i paesi valuteranno i propri progressi verso gli obiettivi a lungo termine dell'accordo e, nel caso, rivedranno i propri impegni; nel 2018 si terrà una prima verifica "informale" e nel 2020 ogni Paese dovrà presentare una strategia nazionale per il raggiungimento dei target volontari comunicati.

TIMELINE: L'accordo entrerà in vigore quando almeno 55 paesi responsabili collettivamente di almeno il 55% delle emissioni globali di gas serra lo avranno ratificato a partire da aprile 2016.

Nell'ambito dell'incontro, si è affermata la convinzione secondo cui i **Network Locali del Global Compact** debbano svolgere un importante ruolo a supporto degli obiettivi fissati in occasione della COP21. I Network Locali potranno, infatti, contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi promuovendo nuove iniziative d'impegno al livello locale sia in forma individuale che collettiva e facendosi agenti di informazione e sensibilizzazione sui temi nella propria sfera d'influenza.

Gruppo di Lavoro "L'engagement per le imprese. Come affrontare il dialogo con gli investitori su aspetti di sostenibilità"

L'*engagement* è una delle più evolute pratiche di investimento Sostenibile e Responsabile. Il **Forum per la Finanza Sostenibile**, in partnership con il **CSR Manager Network**, ha avviato nel mese di aprile 2015

un progetto dedicato ad analizzare l'esercizio di tale pratica dal punto di vista delle imprese, sollecitate dagli investitori su questioni di sostenibilità. Il progetto ha visto l'attivazione di un Gruppo multi-stakeholder formato da esponenti del mondo delle imprese (in particolare, CSR Manager e Investor Relator), investitori, gestori, fornitori di servizi, consulenti ESG, accademici e membri di organizzazioni internazionali ed ONG. La Fondazione Global Compact Network Italia ha preso parte ai lavori, che si sono sostanziate in quattro riunioni del Gruppo di lavoro più la fase di revisione, finalizzati alla pubblicazione della *Guida "Engagement su temi di sostenibilità. Le società quotate e il dialogo con gli investitori"*. Un processo di engagement efficace può consentire alle imprese di allineare le diverse funzioni aziendali; di migliorare la comprensione delle tematiche ESG; di posizionarsi rispetto agli aspetti di sostenibilità; di gestire efficacemente i rischi in una prospettiva di lungo periodo; di instaurare relazioni proficue con gli investitori e di identificare soluzioni innovative alle problematiche emergenti.

Il manuale è stato presentato nel corso di un evento tenutosi in Borsa Italiana durante la Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) 2015 promosso da Forum per la Finanza Sostenibile e CSR Manager Network – con il supporto di Candriam, Etica SGR, Terna e Gruppo Unipol. Nell'ambito delle due tavole rotonde organizzate in occasione dell'incontro e moderate da Prof. Mario Molteni (CSR Manager Network) e dal Prof. Marco Frey (Fondazione Global Compact Network Italia e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) sono intervenuti esprimendo i loro commenti sulla pubblicazione: Ben PEETERS, Candriam; Fulvio ROSSI, Terna; Ugo BIGGERI, Etica SGR; Maurizio AGAZZI, Fondo Cometa; Raj THAMOTHERAM, Preventable Surprises; e, infine, Gianluca BANFI, Gruppo Unipol.

Download "*Engagement su temi di sostenibilità. Le società quotate e il dialogo con gli investitori*":

http://www.finanzasostenibile.it/images/stories/docs/Manuale_Engagement_su_temi_di_sostenibilita_sito_web.pdf

📌 TenP – Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform



a Global Compact Network Italy Foundation Project

La Piattaforma *TenP – Sustainable Supply Chain Self-Assessment*, presentata ufficialmente a fine 2014 dalla Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) insieme ad alcune delle aziende che hanno partecipato al progetto in qualità di *TenP Partner*, ha compiuto il suo primo anno di vita.

La *TenP* è uno strumento creato e gestito dalla Fondazione GCNI per sostenere le imprese aderenti nella raccolta di informazioni sulle *performance* di sostenibilità delle loro aziende fornitrici, con l'obiettivo di usarle per identificare sfide e soluzioni comuni per migliorare la sostenibilità all'interno della loro catena di fornitura. La piattaforma e il questionario di autovalutazione, cuore della stessa, sono stati costruiti avendo come riferimento i *Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite* e tenendo in considerazione gli standard e le convenzioni internazionali più rilevanti in materia di sostenibilità aziendale.

Nel corso di questo primo anno di attività la Piattaforma *TenP* ha visto l'iscrizione, volontaria o su invito, di **un migliaio di fornitori**, in forte e ulteriore crescita nei primi mesi del 2016. Sono in corso ulteriori aggiornamenti dello strumento che, grazie al contributo dei **TenP Partner**, è in continua evoluzione, sempre più capace di rispondere alle concrete esigenze di valutazione e reportistica aziendale. Il percorso di miglioramento è perseguito anche in termini di supporto ai fornitori, con lo sviluppo di iniziative e programmi di formazione e informazione che, organizzati in collaborazione tra le aziende Partner con il supporto della Fondazione, consentono di migliorare in modo sostanziale le performance di sostenibilità come parte integrante della *performance* di ciascuna singola azienda.

Il progetto sulla Piattaforma *TenP* è stato valorizzato all'interno della seconda edizione di **“Supply Chain Sustainability: A Practical Guide to Continuous Improvement”**, documento pubblicato nel 2015 dall'UN Global Compact e alla cui revisione ha partecipato la Fondazione GCNI. La *Guida* cita la *TenP* come uno dei principali progetti implementati al livello di network locali nel contesto internazionale.

TenP PARTNER



📁 Pacchetto formativo su “Business e Diritti Umani”

Con l’obiettivo di supportare i propri aderenti nella diffusione della cultura del rispetto e della promozione dei Diritti Umani all’interno delle proprie aziende, la Fondazione Global Compact Network Italia, in collaborazione con l’**Istituto di Management della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa**, ha sviluppato e presentato nella seconda metà del 2015 il *Pacchetto di formazione sul tema “Business e Diritti umani”*. Il toolkit di formazione è stato elaborato in risposta all’esigenza manifestata dalle aziende aderenti alla Fondazione di sensibilizzare coloro che in azienda hanno responsabilità dirette nella gestione di risorse umane (team leader, manager, ecc.) sul tema, e di fornire informazioni di base e chiavi di lettura da utilizzare nella quotidianità della vita professionale.

In particolare, il corso, che ha come framework di riferimento i “*Principi Guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani*”, presenta una **struttura modulare**, basata su tre macro-temi: 1) **Diritti Umani: concetti chiave**; 2) **Impresa e Diritti Umani**; 3) **I Diritti Umani nelle pratiche manageriali**. La struttura modulare è pensata per garantire la massima flessibilità e adattabilità alle diverse realtà operative e alle caratteristiche dei partecipanti. La durata minima prevista è di 4 ore, con la possibilità di prevedere delle sessioni più concentrate e focalizzate, così come delle sessioni più lunghe con approfondimenti tematici e settoriali.

Il corso si propone di estendere la trattazione del tema facendo un focus sulla **promozione (e non solo violazione) dei Diritti Umani** nei contesti aziendali e predilige una modalità di didattica esperienziale.

A novembre 2015, è stato svolto un primo progetto pilota del *Pacchetto di formazione* con i rappresentanti della formazione delle aziende partecipanti al Gruppo di Lavoro “Business & Diritti Umani” della Fondazione. È in programma per il 2016 un progetto pilota in azienda, a seguito del quale i materiali verranno finalizzati e messi in condivisione con gli aderenti alla Fondazione. Oltre alla fruizione indipendente dei materiali, la Fondazione si renderà disponibile nel costruire percorsi di formazione *ad hoc*.



Supporto ai processi di rendicontazione sulla sostenibilità

Tra gli impegni derivanti dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), vi è quello di produrre periodicamente dei documenti di rendicontazione sullo stato di attuazione e promozione da parte delle organizzazioni aderenti dei *Dieci Principi del Global Compact*. Più in particolare, con l'adesione i *business participant* (PMI e grandi imprese) si impegnano a produrre ed a trasmettere al Global Compact con frequenza annuale una **Communication on Progress** - COP, mentre i *non-business participant* (organizzazioni no-profit e della società civile, associazioni di categoria, università ed enti di ricerca, enti pubblici, ecc.) sono tenuti a produrre ed inviare al Global Compact con cadenza biennale un documento chiamato **Communication on Engagement** - COE. *Business* e *non-business participant* sono, inoltre, invitati dal Global Compact a condividere i suddetti documenti di rendicontazione con i propri stakeholder.

Al fine di supportare le aziende e le organizzazioni italiane aderenti all'UNGC negli obblighi di rendicontazione derivanti dalla partecipazione all'iniziativa, nel corso del 2015 la Fondazione Global Compact Network Italia ha fornito **assistenza one-to-one** a coloro che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la Fondazione ha supportato più di dieci aziende aderenti al Network Italiano del Global Compact nella compilazione del questionario di *self-assessment* per la qualificazione delle *Communication on Progress* come "Advanced" ("Programma di Differenziazione delle *Communication on Progress*" dell'UN Global Compact).



I GRUPPI DI LAVORO

INTRODUZIONE

I **Gruppi di Lavoro tematici** attivi all'interno della Fondazione Global Compact Network Italia si pongono come obiettivo, non solo la **condivisione** e la **valorizzazione delle esperienze** delle aziende e delle organizzazioni che vi partecipano, ma anche e soprattutto l'individuazione di **soluzioni pratiche e innovative** per l'attuazione, nella dimensione locale, dei principi e dei meccanismi individuati dall'UN Global Compact al livello globale.

I Gruppi di Lavoro si caratterizzano per:

- ☛ Un pieno coinvolgimento delle aziende e organizzazioni che vi partecipano che selezionano di volta in volta sia i focus tematici su cui lavorare che le modalità operative con cui farlo;
- ☛ La partecipazione di coloro che, all'interno delle aziende e organizzazioni, presidiano i temi sui cui i Gruppi si focalizzano;
- ☛ L'alternarsi di momenti di approfondimento (organizzati con il supporto di esperti esterni), di condivisione delle esperienze e di collaborazione volta all'elaborazione di strumenti utilizzabili a supporto della gestione operativa delle tematiche all'interno delle proprie aziende e organizzazioni;
- ☛ Un approccio informale che consente la creazione di un clima di collaborazione costruttivo tra i partecipanti.

Nel 2015, nell'ambito della Fondazione, erano attivi quattro Gruppi di Lavoro:

- Gruppo di Lavoro **“BUSINESS E DIRITTI UMANI”**
- Gruppo di Lavoro **“AMBIENTE”**
- Gruppo di Lavoro **“REPORTING”**
- Gruppo di Lavoro **“ANTICORRUZIONE”**

▶ GRUPPO DI LAVORO “BUSINESS E DIRITTI UMANI”

Partecipano alle attività del Gruppo di Lavoro “Business e Diritti Umani” della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) persone provenienti dalle funzioni sostenibilità e risorse umane delle aziende ed organizzazioni stakeholder aderenti alla Fondazione stessa.

Il percorso del Gruppo di Lavoro è cominciato nel mese di maggio con l’invio del **questionario “Diritti Umani e Diritti del Lavoro: temi materiali per il business”** a tutte le aziende aderenti alla Fondazione Global Compact Network Italia. La **Survey** è stata condotta tra **più di 30 aziende** con l’obiettivo di rilevare la materialità dei Diritti universalmente riconosciuti per le aziende rispondenti. I risultati sono stati condivisi in occasione del primo tavolo di lavoro del Gruppo di Lavoro tenutosi nel mese di settembre ed è in particolare emerso che:

- ☞ *Non ci sono diritti umani percepiti come di nessuna rilevanza per l’azienda;*
- ☞ *La maggior parte dei diritti sono percepiti come rilevanti;*
- ☞ *I diritti umani percepiti come a più alta rilevanza sono: Diritto di non discriminazione e tutela delle pari opportunità; Diritto a condizioni di lavoro salubri, sicure e favorevoli; Diritto alla privacy; Diritto di opinione, libertà di informazione e di espressione.*

Nel corso del medesimo incontro, è stata svolta una strutturata attività di programmazione partecipata con l’obiettivo di definire in modo condiviso i prossimi passi del Gruppo di Lavoro: i tre sotto-gruppi di lavoro individuati hanno sviluppato tre progetti in parallelo che, al termine dei lavori, sono stati presentati in plenaria e votati. Il Gruppo di Lavoro ha così deciso di intraprendere un percorso di tre tappe di approfondimento, formazione e confronto di esperienze sul tema della Diversità in azienda, definite **“Human Rights Talks” (HRT)**. Le HRT si terranno nel corso del 2016 con focus su: *i) Cos’è la diversità? Approfondimento e analisi del concetto, ii) Sistemi di gestione & Diversità - confronto di esperienze aziendali; iii) Impatti & Diversità - mappatura degli impatti aziendali*. Parallelamente alle attività sopra descritte ed in coerenza con queste, la Fondazione GCNI ha portato a termine nel 2015:

- l’elaborazione e presentazione del **Pacchetto di formazione Business & Diritti Umani** (vedi pag. 42)
- l’organizzazione dello **European Peer Learning Group exchange** con focus su: *“Human rights due diligence in the supply chain and other business relationships”*. L’incontro, tenutosi a Milano nel mese di novembre, ha assunto i connotati di *European Peer Learning Group* grazie all’attiva partecipazione delle aziende aderenti ai Network tedesco e spagnolo del Global Compact impegnate sullo stesso tema.

L'incontro si è aperto con un intervento di Laura Lucci – UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in Italia – che ha dato voce all'*Impegno ad Agire* lanciato dall'UN Global Compact in partenariato con l'UNHCR e rivolto al mondo dell'imprenditoria. Un appello ad agire al fine di dare risposta tempestiva, concreta e solidale alla crisi umanitaria ancora in atto al momento della stesura del presente documento di rendicontazione. I lavori sono proseguiti con gli interventi di tre partecipanti al *Learning Group*, uno per Network europeo coinvolto, nella modalità di condivisione delle esperienze con riferimento a quanto implementato sul tema "*Human rights due diligence in the supply chain and other business relationships*" all'interno della propria organizzazione.

NUMERI 2015



► GRUPPO DI LAVORO “AMBIENTE”

Il Gruppo di Lavoro “Ambiente” della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) è formalmente attivo dal luglio 2013 e si caratterizza per la partecipazione, in qualità di **partner esterni**, del **Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare**, della **Regione Emilia Romagna**, della **Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa**, dell’**Università Bocconi**. Le aziende ed organizzazioni stakeholder che sono membri del Gruppo di Lavoro hanno quindi l’opportunità di interagire e collaborare sui temi con rappresentanti di enti governativi ed istituti accademici.

Il tema **Business, Biodiversity & Ecosystem Services** (*Business and BES*) è stato al centro delle attività del Gruppo di Lavoro “Ambiente” per tutto il 2015. La condivisione di practice aziendali, iniziata nel 2014 e focalizzata su politiche, progetti e iniziative interne alle organizzazioni con riferimento alla biodiversità e ai servizi ecosistemici, è continuata nel corso dell’anno con la condivisione delle esperienze di: Italcementi, Fondazione Cariplo, Expo SpA.

Il percorso di studio ha portato alla redazione e pubblicazione nel mese di novembre 2015, di un Report dal titolo: **“MAKING THE CASE. Business, Biodiversity and Ecosystem Services as tool for change”**. Tramite il Report, redatto dalla Fondazione GCNI con il supporto scientifico dell'**Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, il Gruppo di Lavoro si è posto la triplice finalità di:

- ☛ inserire le esperienze in una cornice di approfondimento sulla regolamentazione internazionale/europea e nazionale in materia e sui principali *trend* in campo;
- ☛ mettere a fattor comune le esperienze implementate da medie e grandi organizzazioni quotidianamente impegnate nella sfida verso una green economy: Acea SpA, Gruppo Barilla F. & G. Fratelli, Enel SpA, Expo2015 SpA, Fondazione Cariplo, Italcementi SpA, Snam SpA, Sofidel SpA, Terna SpA, UniCredit SpA;
- ☛ contribuire ad un aumento di consapevolezza sul tema con riguardo a tutti gli attori interessati, favorendo il dibattito conseguente.

In data 27 ottobre 2015, la Fondazione GCNI ha presentato il *Report “MAKING THE CASE. Business, Biodiversity and Ecosystem Services as tool for change”* nell'ambito della *II EU B@B Platform Annual Conference*² tenutasi a Bruxelles.

I primi di novembre, la pubblicazione è stata lanciata al livello nazionale in occasione della **IV edizione degli Stati Generali della Green Economy** (*Ecomondo*, Rimini Fiera). Più in particolare, la presentazione è avvenuta nell'ambito del **Workshop “Capitale Naturale: driver per la crescita delle imprese”**, iniziativa co-organizzata dalla Fondazione GCNI. L'incontro è stato moderato da Marco Frey – *Presidente*, Fondazione GCNI – ed ha visto la partecipazione di un prestigioso *panel* di relatori nazionali e internazionali in rappresentanza delle istituzioni (Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e Commissione Europea) e del mondo imprenditoriale (Acea SpA, Snam SpA, Sofidel SpA, Terna SpA).

Per ulteriori informazioni sul *Report*, si veda pag. 37.

Infine, parallelamente alle attività descritte sopra, la Fondazione GCNI ha organizzato nel dicembre 2015 il meeting di approfondimento tematico **“COP 21: And Then What?”**, iniziativa promossa successivamente alla chiusura della **XXI Conferenza delle Parti (COP21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (UNFCCC)** sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015. Hanno

2. La collaborazione tra il Gruppo di Lavoro "Ambiente" e la EU Platform on Business and Biodiversity (B@B Platform), in partnership con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, è stata avviata nel 2014 ed è finalizzata ad un incremento della presenza attiva di aziende ed organizzazioni italiane nell'ambito della Piattaforma e, viceversa, della visibilità delle buone pratiche registrate al livello nazionale in ambito europeo.

partecipato al Convegno aziende ed organizzazioni aderenti e non aderenti alla Fondazione GCNI interessate ad un approfondimento sugli esiti del Vertice di Parigi e ad un confronto sugli scenari futuri con *professional* e *practitioner* in campo ambientale.

Per un approfondimento sugli esiti dell'iniziativa si veda pag. 38.

NUMERI 2015



► GRUPPO DI LAVORO “REPORTING”

Partecipano al Gruppo di Lavoro “Reporting” della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) rappresentanti di aziende con una consolidata esperienza nel campo della rendicontazione di sostenibilità o membri di organizzazioni stakeholder interessate ai temi.

Nel 2015, le attività del Gruppo di Lavoro si sono concentrate sul tema “*dei processi di analisi di materialità nell’ambito del Framework G4 del Global Reporting Initiative – GRI*”. Nella prima parte dell’anno è continuato il **percorso di confronto** tra i partecipanti, avviato nel 2014, **con riferimento alle esperienze connesse all’implementazione del principio della materialità nei processi di rendicontazione**. Il percorso è stato intrapreso e ultimato con il fine di facilitare le aziende nell’analisi e declinazione del principio. A valle di una serie di testimonianze aziendali, è stata condotta una lettura trasversale delle esperienze condivise che ha consentito di identificare le principali questioni aperte e le maggiori criticità. Sulla base di queste ultime, e selezionando tra queste le tematiche di maggiore interesse per i partecipanti, nella seconda parte dell’anno la Fondazione GCNI ha organizzato **tre seminari di approfondimento** su: 1) *Mappatura, identificazione e strumenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni* (7 luglio 2015); 2) *Identificazione e strumenti di coinvolgimento degli stakeholder interni* (5 ottobre 2015); 3) *Modalità di utilizzo a fini strategico-gestionali dei risultati dell’analisi di materialità* (tenutosi a gennaio 2016). Esperti nazionali e internazionali hanno partecipato agli incontri in qualità di speaker.

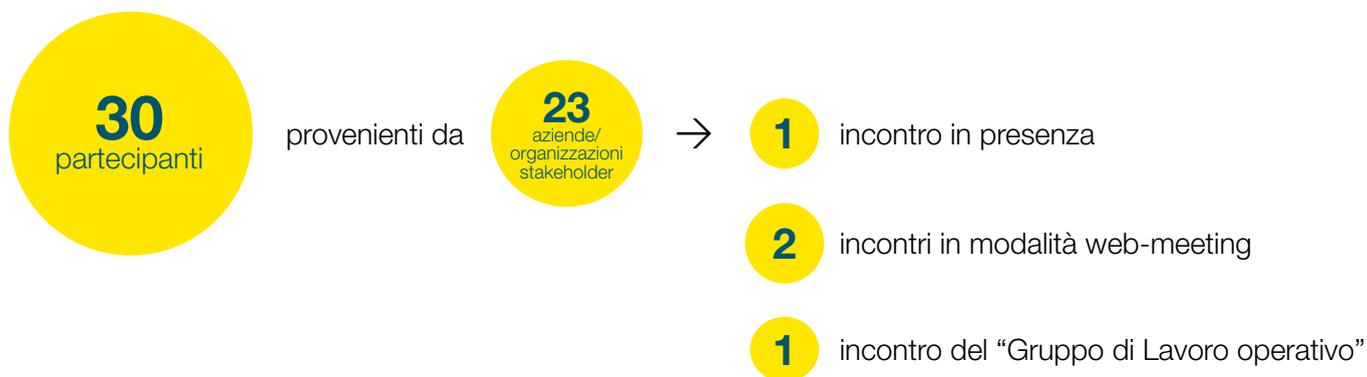
Nelle date del 7 luglio e del 5 ottobre 2015, sono intervenuti i seguenti *speaker*:

- Giovanni Moro (*Presidente, FONDACA – Fondazione per la cittadinanza attiva*)
- Walter Sancassiani (*Fondatore, Focus Lab ed esperto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica*)
- Davide Dal Maso (*Partner e consultant, Avanzi Sostenibilità per Azioni*)
- Lorenzo Sacconi (*Direttore di Econometica e Professore ordinario di Politica Economica, Università di Trento*)
- Livia Piermattei (*Managing Partner, Methodos*)
- Giulia Del Cane (*Senior Auditor, Italcementi*)

I webinar sono stati organizzati in modo tale da avere un primo momento di formazione e informazione da parte degli esperti ed un secondo momento di confronto e dialogo esteso ai partecipanti.

Il Gruppo di Lavoro ha deciso di concludere il percorso intrapreso nel 2014 con la produzione di un **documento che**, valorizzando le esperienze delle aziende aderenti alla Fondazione GCNI, **contenga indicazioni di carattere sia metodologico che operativo** sulla progettazione e l'implementazione del processo di analisi di materialità e sulle possibili modalità di utilizzo delle informazioni che emergono dalla sua conduzione a fini strategici. Il documento sarà prodotto da un sottogruppo del Gruppo di Lavoro "Reporting" ("*Gruppo di Lavoro operativo*", incaricato della sintesi finale e redazione dei contenuti) e sarà lanciato pubblicamente nel corso del 2016.

NUMERI 2015



► GRUPPO DI LAVORO “ANTI-CORRUZIONE”

Il Gruppo di Lavoro “Lotta alla corruzione” della Fondazione Global Compact Network Italia (Fondazione GCNI) si compone principalmente di *Compliance Officer*, Rappresentanti degli Uffici Legali o esperti di anti-corruzione provenienti da aziende aderenti alla Fondazione stessa.

La prima parte del 2015 ha visto il proseguimento del **dialogo con l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** (AGCM), cominciato nel 2012, formalizzato del 2014, e focalizzato sul tema “**Rating di Legalità**” (per una più approfondita trattazione si veda pag. 35).

Nella seconda metà dell’anno è ripreso il percorso di **condivisione delle politiche e prassi aziendali sull’anti-corruzione** finalizzato a identificare i criteri alla base delle normative e/o dei programmi di *compliance* adottati dalle aziende con riguardo a quelle aree di rischio rilevate dalla “**Matrice delle aree aziendali a rischio di corruzione**”³ e considerate dal Gruppo più rilevanti. L’approfondimento si è in particolare incentrato sul tema: “*Negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti di sponsorizzazione*” e le esperienze condivise sono state quelle di Eni SpA ed Italcementi SpA.

Nel mese di ottobre, la Fondazione GCNI, **in collaborazione con Ernst&Young**, ha organizzato un **Workshop sul rischio di corruzione e le effettive pratiche e modalità con cui la corruzione si può verificare in azienda**. In particolare, il corso si è proposto di approfondire gli strumenti organizzativi indispensabili per implementare efficaci sistemi di controllo interno/corporate intelligence, politiche di contrasto alla corruzione nonché le tecniche di indagine nell’ambito della scoperta di un evento fraudolento.

Negli ultimi mesi dell’anno, tramite una semplice *Survey* sottoposta ai membri del Gruppo di Lavoro in un’ottica di programmazione partecipata, sono stati selezionati i temi di interesse che costituiranno i focus tematici per gli incontri che si terranno nel 2016. Il Gruppo ha deciso di prediligere incontri in presenza e di strutturare le riunioni combinando una parte di formazione teorica con una parte di condivisione delle esperienze.

NUMERI 2015

20
partecipanti

provenienti da

10
aziende



2

incontri in presenza

2

incontri in modalità web-meeting

3. Matrice sviluppata dal Gruppo di Lavoro “Anti-Corruzione” nel corso delle attività 2014.

PARTNER



PARTNER

La Fondazione Global Compact Network Italia si avvale di un'articolata rete di partner, composta da organizzazioni e istituzioni non aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite, ma che condividono le finalità generali dell'iniziativa o parte di esse.

Partner della Fondazione possono essere: **enti pubblici, istituzioni governative** al livello nazionale e locale, **organizzazioni internazionali, fondazioni** ed **organizzazioni no-profit, aziende** ed **istituti accademici, associazioni di categoria**. Essi contribuiscono all'implementazione delle attività della Fondazione, mettendo in condivisione conoscenze tematiche e competenze tecniche, staff, risorse materiali e logistiche. Nei casi di collaborazioni più consolidate, la Fondazione può avviare anche processi di progettazione allargata delle attività.

Per l'anno 2015, si ringraziano i seguenti Enti per aver supportato la Fondazione nel perseguimento dei suoi obiettivi ed aver collaborato alla realizzazione del suo programma d'attività:

Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

CSR Manager Network

Ervet SpA

Fondazione Cariplo

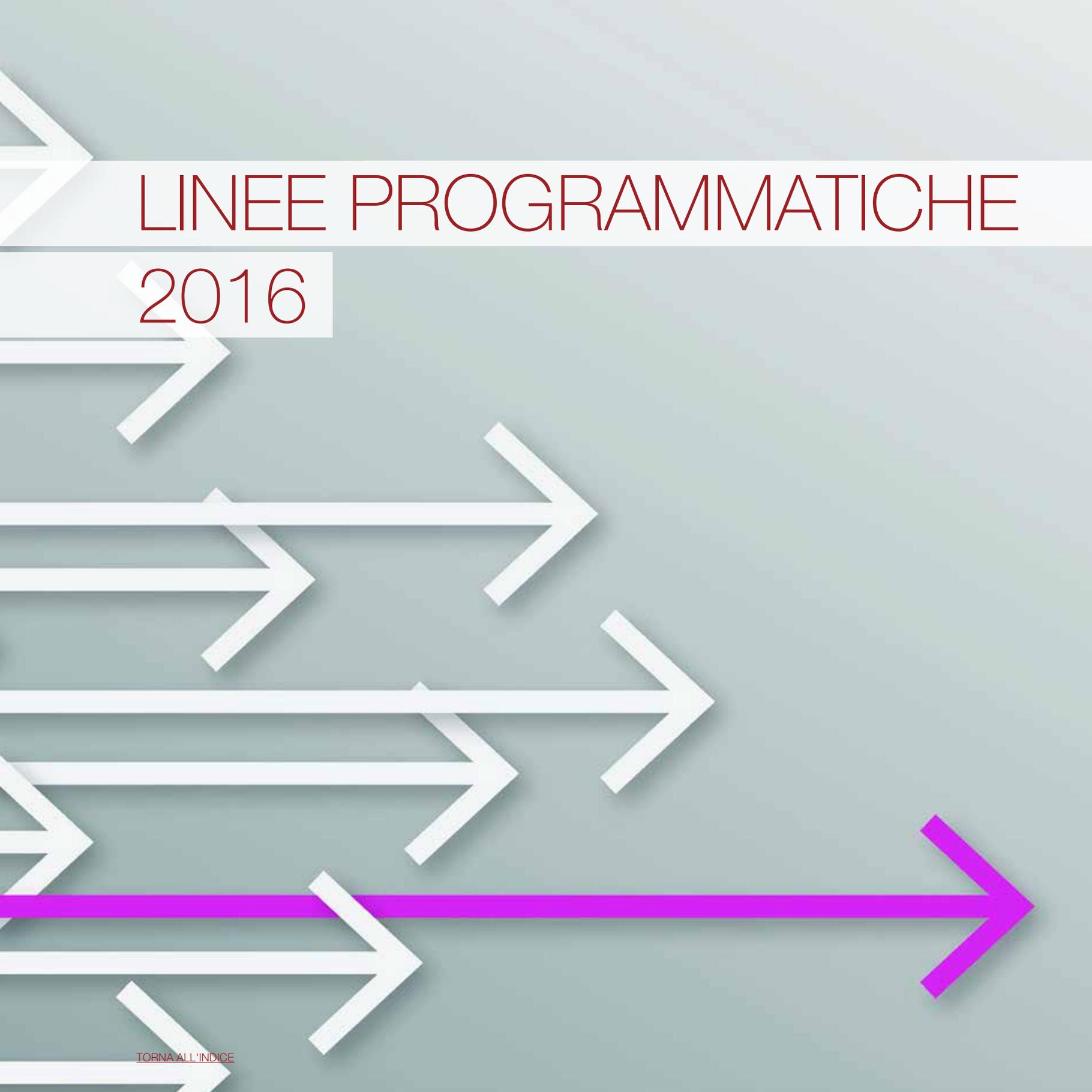
Fondazione Enel

Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia

Consiglio Nazionale della Green Economy



LINEE PROGRAMMATICHE

2016

LINEE PROGRAMMATICHE 2016

Le linee programmatiche che la Fondazione Global Compact Network Italia seguirà nel 2016 sono le seguenti:

- **Ampliamento della partecipazione delle aziende** italiane (aumentando il numero delle adesioni e riducendo il numero delle cancellazioni) al Global Compact delle Nazioni Unite e alla Fondazione Global Compact Network Italia
- **Finalizzazione e valorizzazione degli output dei Gruppi di Lavoro** “Ambiente” (*Report “MAKING THE CASE. Business, biodiversity and ecosystem services as tool for change”*), “Diritti Umani” (materiali di formazione di base su Business & Diritti Umani), “Reporting” (Metodologia per la realizzazione dell’Analisi di Materialità) e la **TenP - Sustainable Supply Chain Self-Assessment Platform**
- **Rafforzamento della presenza della Fondazione Global Compact Network Italia al livello internazionale** attraverso una più strutturata collaborazione con l’Ufficio del Global Compact di New York e con i principali Network Europei dell’UN Global Compact **ed al livello nazionale** come interlocutore istituzionale che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder
- **Definizione di un piano strategico e di linee programmatiche di medio periodo** che consentano alla Fondazione di svolgere un ruolo attivo nella valorizzazione e declinazione operativa del ruolo delle imprese nel dare un contributo al raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite* attraverso l’attivazione di un processo di coinvolgimento multi-stakeholder

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Sede legale ed operativa
c/o Cittadinanzattiva
Via Cereate, 6 - 00183 Roma

Sede operativa Milano
c/o Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)
Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 63 - 20123 Milano

Sito web: www.globalcompactnetwork.org

E-mail: info@globalcompactnetwork.org

Twitter: [@FondGCNI](https://twitter.com/FondGCNI)